

# Sordi e Ollio, coppia perfetta Ma la voce di «A zonzo» non sarebbe di Albertone

Suo il mitico doppiaggio di Oliver Hardy. Ora, 86 anni dopo, dubbi su una canzone

di **Giulio De Santis**

«Guardo gli asini che volano nel ciel...». È il primo verso della canzone *A zonzo* cantata da Ollio nella versione italiana del film *I diavoli volanti* del 1939. Una strofa ricca di leggerezza e frizzante comicità assurda a ritornello pieno di speranza per le generazioni a cavallo tra la seconda guerra mondiale e la fine del conflitto. A dare voce a Ollio, in un celebre balletto insieme a Stanlio, l'altro attore della più famosa coppia comica della storia del cinema, è il suo doppiatore italiano più celebre, Alberto Sordi. O almeno questa è la versione ufficiale, perché, ora a distanza di oltre ottanta anni, c'è chi solleva più di un dubbio che a cantare sia davvero Albertone. Ma allora chi avrebbe prestato la voce a Ollio solo per lo spazio di quella canzone nei *Diavoli volanti*? Peppino Sacchi, cantante degli anni Trenta e Quaranta.

A sostenere la tesi è, innanzitutto, l'associazione progetto «Sos Stanlio e Ollio», che alla mostra presso l'Archivio dell'Eur dedicata ai due attori statunitensi, riserva un capitolo per confutare la versione ufficiale. «Abbiamo un disco, dove Sacchi canta questa canzone. Sacchi non ha mai rivendicato di essere lui a cantare, immagino perché lo ritenesse superfluo. Sordi era il doppiatore simbolo di Ollio, non avrebbe avuto senso battere i pugni sul tavolo per una canzone. Ma è ora che emerga la verità: a cantare è un tenore leggero con una leggera erre moscia. Nulla a che vedere con Sordi», sostiene Enzo Pio Pignatiello, uno dei rappresentanti di «Sos Stanlio e Ollio». Non è solo l'associazione a sostenere questa verità alternativa. Su questo lato della barricata si trova l'avvocato Antonio Costa Barbé, novarese, appassionato di musica, che azzarda una ricostruzione ancora più ardita: «La voce non è di Alberto Sordi, questo è palese. A cantare è Mauro Zambuto».

Zambuto non è certo uno qualunque nella



## CINECITTÀ

storia del doppiaggio di Stanlio e Ollio: i due, Sordi e Zambuto, sono i principali doppiatori della mitica coppia di comici. Sordi ha dato la voce a Oliver Hardy mentre Zambuto è stato l'alter ego italiano di Stan Laurel. Insieme Sordi e Zambuto hanno doppiato per 42 film tra il 1939 e il 1950. «Sono certo che sia Zambuto — asserisce senza incertezze l'avvocato —. Sono alla ricerca di materiale necessario per svolgere una perizia fonica che consegnhi alla storia l'onore fino a oggi negato a Zambuto. In realtà, che non sia Sordi è facile dimostrarlo. Basta ascoltare la versione del film e l'interpretazione di Albertone del 1984 quando ha cantato «A zonzo» con Heather Parisi. Sono due voci diverse». Hanno ragione l'avvocato Costa e l'associazione «Sos Stanlio e Ollio»? L'unico che potrebbe dare una risposta definitiva è lo stesso protagonista, Alberto Sordi, che, vale la pena ricordare, i primi successi li ha avuti proprio come doppiatore di Ollio. Ma il grande attore, uno che al cinema ha dedicato ogni minuto della sua vita, è morto nel 2003.

La tesi dell'associazione e dell'avvocato allunga un alone di mistero, e anzi conferisce in qualche modo un'aura di leggenda alla storia di questa canzone. Il testo originario viene scritto da Riccardo Morbelli, a cantarlo è Ernesto Bonino. La canzone viene rivisitata dalla prima all'ultima strofa per adattarla al film *I Diavoli volanti*, uscito nel 1942 in Italia. Nessuno solleva questioni sull'iniziativa o reclama diritti. Sordi (o Zambuto, come crede l'avvocato, o Sacchi, come sostiene l'associazione) la canta, scartando la canzone originale del film *Shine on, Harvest Moon*. Insomma viene introdotto un elemento originale, tutto italiano nel film. L'idea, vale la pena affermarlo, è geniale. Il nuovo testo s'incastra nella trama del film in maniera perfetta.

Questa la storia dei *Diavoli Volanti*: Stanlio e Ollio vengono arruolati nella legione straniera.



### I miti del cinema e i loro doppiatori

In alto la storica coppia Oliver Hardy e Stan Laurel, in arte Stanlio e Ollio. A doppiarli in Italia furono Alberto Sordi (Ollio) e Mauro Zambuto (Stanlio), nella foto in un momento del doppiaggio. A destra in alto la scena de «I diavoli volanti» mentre eseguono il brano «A zonzo», e sotto in un altro storico balletto negli «Allegri vagabondi»

«Guardo gli asini che volano nel ciel...», cantata nel film «I diavoli volanti», sarebbe stata interpretata dal tenore Sacchi



ra. Ollio, seppure con poco entusiasmo, accetta nel tentativo di dimenticare il dolore di un amore non corrisposto. Ma l'esercito non piace né a Stanlio né a Ollio così fuggono. Sulla strada di casa trovano un gruppo di soldati che sta suonando il celebre motivetto. Questo è il momento in cui Ollio — fin qui doppiato da Sordi senza alcun dubbio — si toglie la bombetta, duetta con Stanlio e improvvisa: «Guardo gli asini che volano nel ciel...». Parole che, chiunque le abbia cantate hanno dato un sorriso a chi le ha sentite per decenni.